



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s' impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXVII-Settembre-Ottobre 2024 nr.5

Gesù e l'ipocrisia di Don Giuseppe Renna

Speso vorrei avere da Dio la capacità di saper leggere nel cuore umano, quasi scrutando attraverso un vetro trasparente, per rovistare tra i pensieri umani di fronte a certe espressioni o fatti contenuti nei Vangeli che possono, di primo acchito, scuotere e scandalizzare i nostri pensieri, soprattutto se in apparente contrasto con l'idea che ci siamo fatti di Gesù e del suo insegnamento. Parole dure, atteggiamenti vigorosi, apparente acredine del Figlio di Dio nei confronti di alcune categorie di persone possono in fondo turbare quel quieto pensiero religioso che ci abita. È il caso di quell'acerma inimicizia che intercorre con scribi e farisei, stigmatizzati nei loro limiti ed errori. È bene fare chiarezza: per quanto Gesù abbia voluto condividere tutto della nostra umanità, sentimenti come odio ed antipatia non gli appartengono, anzi la sua dolcezza e tenerezza si riverbera in particolar modo verso i fragili, i piccoli, i peccatori bisognosi di speranza. L'atteggiamento di durezza di Gesù è sempre contro il peccato, contro uno stile di vita scientemente lontano dalle logiche del Regno, per aprirlo ad un progetto di uomo nuovo, secondo il disegno di Dio. Una delle fragilità fatta oggetto delle accuse di Gesù è sicuramente l'ipocrisia. Perché? Nell'etimologia più comune la parola ipocrisia, di chiara origine greca, rimanda al mondo del teatro e della tragedia, perché l'ipocrisia è semplicemente la maschera usata in scena per rappresentare i diversi personaggi, e dunque ipocriti sarebbero gli attori, chiamati di volta in volta ad interpretare diversi ruoli. E dunque fuor di metafore l'ipocrisia è anzitutto doppiezza di vita, esistenza altalenante tra apparire acconciato di un volto ma poi cuore che batte in altra direzione. Anche nei Vangeli l'ipocrisia è colta in questa accezione. E dunque Gesù si pone in contrasto con certi atteggiamenti che appannano la pienezza dell'umanità libera e redenta. Vorrei brevemente descrivere l'ipocrisia di matrice evangelica prendendo lo spunto da un contributo del celebre teologo Raniero Cantalamessa, nella sua prima riflessione quaresimale nel 2019. Per padre Raniero l'ipocrisia è anzitutto sinonimo di menzogna, fal-

segue a pag. 2

ALL'INTERNO pag.5

Sangue dal naso o Epistassi -Dott. Angelo Dell'Anna
Ipocrisia: immagine di sé fragile Dott.ssa Marina Martina
Ipocrisia, maschera di false virtù - Flavia Rollo
Verità comoda e verità reale - Miriam Schito
Pag.8 - Lo Sport - Torneo dei quartieri 2024
Andrea Bernardo

A proposito

Così anche voi: all'esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità".

Matteo 23, 28



Ipocrisia

Da una parte l'onestà dall'altra l'ipocrisia di Pierpaolo Verri

Da una parte l'onestà e dall'altra l'ipocrisia. Due fattori opposti che si manifestano quotidianamente nel corso della vita, nelle relazioni personali e nella società in generale. La contrapposizione evidenzia degli aspetti fondamentali del comportamento umano, legandosi alle scelte etiche che ciascuno deve compiere. L'ipocrisia, in particolare, appare estremamente dannosa, poiché crea rapporti superficiali, caratterizzati dalla carenza di fiducia. È un fattore che mina la serenità e che compromette la qualità delle relazioni. L'onestà, invece, si appalesa quasi

segue a pag. 2

"Invitati non entraste e non lasciate entrare" enuncia il Vangelo. di Gianmarco Cesari

Guai a voi [...] perché siete simili a sepolcri imbiancati". Inizia con questa similitudine un passo del Vangelo di Matteo nel quale Gesù critica duramente il comportamento degli scribi e dei farisei.

Hanno un doppio volto. Una parvenza esteriore immacolata, limpida. Giocano l'esistenza sul filo sottile dell'apparire. Sono attenti all'esteriorità dei modi e dei comportamenti ed in questo modo mirano a conservare il loro potere e la loro influenza. La loro vera natura, invece, si mostra nella

segue a pag. 2

L'esibizione dei sentimenti: quando l'amicizia diventa uno spettacolo di Giovanni Maio

L'esibizione dei sentimenti: quando l'amicizia diventa uno spettacolo. Nella complessità delle relazioni umane, l'amicizia occupa un posto di rilievo. È un legame che si suppone basato sulla reciprocità, sulla fiducia e sull'affetto sincero. Tuttavia, esiste un fenomeno più sottile e complesso, che si insinua nell'ambito delle **interazioni sociali**: l'esibizione di sentimenti di amicizia inesistente. Chi è il finto amico? È colui che, con abilità camaleontica, sa impersonare il ruolo dell'amico senza possedere il sentimento stesso. Questo può avvenire per una

segue a pag. 2

Incoraggiamenti volti non al supporto ma all'inganno di Andrea Calogiuri

Gli incoraggiamenti sono elementi essenziali per la vita di ogni individuo, è un po' come se fossero il carburante che alimenta i nostri desideri e sogni. Sono il sostegno e la fiducia degli altri a motivarci e a spingerci a dare il meglio di noi stessi. Ma cosa succede quando gli incoraggiamenti non sono

Segue a pag.3

L'ammirazione mascherata di Daniele Calogiuri

Nella società contemporanea, dove l'apparenza spesso prevale, si assiste sempre di più ad un fenomeno insidioso: palesarsi ammiratore delle virtù altrui mentre, sotto la superficie dell'ammirazione, si trova una perfida invidia. Come già detto negli articoli precedenti, per risolvere un problema bisogna prima individuarlo, quindi, analizzando il

segue a pag.3

Fingersi accondiscendente e pensare l'opposto di Gioele Turino

Molte persone farebbero qualsiasi cosa pur di compiacere gli altri: sono sempre d'accordo con loro, sempre pronti ad accontentarli, non esprimono mai la propria opinione chiaramente per non offendere o ferire nessuno e dicono sempre la cosa giusta nel momento giusto. Il problema di questa totale accondiscendenza nei confronti degli altri è che

segue a pag.3

Ipocriti per debolezza interiore di Tommaso Tondo

Non è sicuramente una novità degli ultimi anni il fenomeno dell'ipocrisia, cioè l'atteggiamento con cui si esprimono sentimenti, pensieri, virtù o valori morali che la persona in realtà non possiede. Questo può essere fatto per diverse ragioni come per esempio: ottenere favori, ingannare qualcuno

segue a pag.3

Ipocrisia: divario fra le parole e i fatti di Filippo Verri

Nella complessa dinamica delle relazioni umane, ci sono due attori che spesso emergono sul palcoscenico della vita quotidiana: i falsi e gli ipocriti. Questi individui, che agiscono con una maschera di sincerità, mettono a dura prova la fiducia e la genuinità nelle interazioni sociali. Innanzitutto, è im-

segue a pag. 3

Papa Francesco - Il pensiero

"L'ipocrita - afferma il Papa - è una persona che finge, lusinga e trae in inganno perché vive con una maschera sul volto, e non ha il coraggio di confrontarsi con la verità".

Udienza generale del 25-08-2021

dalla prima

Gesù e l'ipocrisia

sità, perché tende ad occultare la verità e sovvertire l'apparenza della realtà. Attraverso una profonda riflessione biblica, Cantalamessa fa notare come l'ipocrisia sia l'antitesi della beatitudine evangelica "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt 5,8). La purezza evangelica è dunque quella trasparenza di cuore, quella sincerità che permettono di contemplare il volto di Dio sin da ora, nella preghiera umile e nello sguardo volto a ciò che ci circonda. Proprio perché allontana dal volto di Dio l'ipocrisia è certamente una subdola forma di idolatria. Nella spasmodica ricerca dell'apparire, nel tentativo di mascherare i propri limiti ed i propri errori, costi quel che costi, l'uomo tende ad un culto idolatrico di se stesso, e sostituisce irrimediabilmente il Creatore con la creatura, mettendo quest'ultima al centro di tutto. In sintesi, conclude padre Ranieiro, così facendo l'uomo tende a privare di senso la vita, rendendola solo un mero palcoscenico in cui si interpretano dei ruoli, ed eclissa il volto di Dio. L'ipocrisia alimenta nell'uomo la falsa illusione di poter mentire a Dio ed alla propria coscienza. Inoltre chi vive nell'ipocrisia corre il rischio anche di cadere nell'errore del giudizio del prossimo, nella pretesa di mantenere un ruolo di arbitro nei confronti della vita altrui. Unico rimedio contro la tentazione di ipocrisia rimane quel lavoro costante nel nostro cuore, per purificare i nostri pensieri e le nostre intenzioni. "Se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso". (Mt 6,22). Con questa ulteriore citazione evangelica Padre Cantalamessa chiude la sua riflessione sull'ipocrisia. L'occhio nel linguaggio biblico è quello sguardo interiore con cui ci rapportiamo al mondo. Dunque il credente vive una costante dinamica di conversione e purificazione del proprio mondo interiore. Colgo l'occasione di questo editoriale per augurare a tutti i Galugnesi, vicini e lontani, una buona festa di San Michele Arcangelo, dato che certamente questo numero giungerà nelle vostre case a ridosso della lieta ricorrenza del nostro amatissimo Patrono.

Don Giuseppe Renna

dalla prima

Da una parte l'onestà dall'altra l'ipocrisia

come l'esatto opposto, perché permette di creare rapporti solidi e duraturi caratterizzati dal reciproco rispetto e dalla reciproca fiducia. L'onestà, inoltre, porta ciascuno ad assumersi le proprie responsabilità e ad agire in maniera coerente con i propri principi e i propri lavori. Una società all'interno della quale prevale l'onestà, in luogo dell'ipocrisia, si presenta come una società che può vantare valori come la coesione e l'armonia, poiché le relazioni reciproche sono basate sulla fiducia. L'onestà, in sostanza, si evidenzia come un valore fondamentale, che deve essere inculcato nella mente di ciascuno, al fine di pervenire a un benessere di comunità. L'ipocrisia, invece, rappresenta soltanto l'illusione, poiché dietro la facciata che appare in un modo si cela una realtà che invece dice tutt'altro. Pertanto, è opportuno affrontare la vita mettendo l'onestà in cima ai valori che orientano le proprie azioni, al fine di apparire autentici e creare legami solidi.

Pierpaolo Verri

"Invitati non entrate e non lasciate entrare" enuncia il Vangelo.

penombra. "Come sepolcri imbiancati che nascondono al loro interno "ipocrisia e iniquità". E così, la mente ottenebrata da ipocrisia e iniquità diviene una mente chiusa, una "guida cieca" che non è in grado di indicare una via se non quella immaginata a vantaggio della propria condizione. "Invitati non entrate e non lasciate entrare" enuncia ancora il Vangelo. Ed il riferimento è alle resistenze verso l'accogliimento della Parola.

Non si limitano dunque scribe e farisei ad opporre scandalo alla figura di Gesù quale figlio di Dio, ma hanno la pretesa di negare tale Epifania anche al popolo. Qualsiasi verità che possa mettere a rischio la loro posizione di supremazia ed il loro ruolo egemonico rappresenta un rischio da combattere e da eradicare alla fonte.

Ecco, per certi versi le nostre ipocrisie moderne non sono così dissimili. Siamo ipocriti quando non riconosciamo altro da noi.

Quando pretendiamo di decidere in modo arbitrario anche per gli altri. Quando non riconosciamo le nostre debolezze e le mascheriamo con una quotidianità frivola ed esteriore. Quando, infine, diveniamo "maestri del nulla" per noi e per chi ci è intorno.

E siamo iniqui, anche verso noi stessi, quando non guardiamo alla nostra esistenza con la volontà di migliorarla scevri da ogni condizionamento deteriorante.

Gianmarco Cesari

Domenica 12 Maggio, di bianco vestiti, hanno ricevuto la 1ª Comunione 4 nostri ragazzi. nella foto con le catechiste e Don Giuseppe ai quali va la gratitudine della comunità tutta per il costante eccellente lavoro con e per i nostri ragazzi.



Da sin.: Anita Maggio, Lorenzo Ingresso, Alessia D'Oria e Francesco Quarta. Alle spalle Don Giuseppe con le catechiste Anna Maria Lezzi alla sua sinistra e Caterina Tommasi.

Esami di stato 2024 Questi i nostri giovani che l'hanno brillantemente superato

Bruno Davide, Calogiuri Daniele, Dell'Anna Nicola, Dell'Anna Stella, Mazzotta Daniele, Pagano Letizia, Peccarisi Osvaldo. **Pagano Letizia** col suo meraviglioso 100/100 si aggiudica la nostra borsa di studio sovvenzionata dalla Dott.ssa Monica Dell'Anna che gli sarà consegnata durante la manifestazione "Un'Ors Insieme" edizione 2024.

Irrisoria la sua consistenza ma di grandissimo valore onorare e rendere merito pubblico a chi se l'aggiudica. Letizia abita in via Lecce 4.

Annotiamo Daniele Calogiuri nostro valente Collaboratore prima, e Redattore poi dal 2018 a tutt'oggi.

A tutti gli auguri più belli, non disgiunti da applauso da tutta la Redazione, e sicuramente dall'intera comunità galugnesa che si ritiene onorata dall'onore dei nostri ragazzi. Che il futuro soddisfi tutte le loro aspettative nel mondo del lavoro e non solo.

dalla prima

L'esibizione dei sentimenti: quando l'amicizia diventa uno spettacolo

varietà di motivazioni, dall'opportunismo alla necessità di conformarsi a norme sociali, fino alla mera ricerca di vantaggi personali. **Opportunismo:** In certi contesti, l'amicizia può essere vista come un'opportunità per ottenere favori, informazioni o sostegno. L'esibizione di amicizia diventa quindi uno strumento per raggiungere scopi personali, senza un vero coinvolgimento emotivo. **Conformismo sociale:** In alcuni ambienti, è comune adottare comportamenti che riflettano una falsa amicizia per evitare il confronto o l'esclusione sociale. Questo tipo di comportamento può derivare dalla pressione dei gruppi o dalla paura di essere giudicati. **Autopromozione:** Talvolta, le persone si avvicinano ad altre solo per aumentare la propria cerchia sociale o per accrescere la propria reputazione. L'amicizia diventa così uno strumento per migliorare il proprio status sociale o professionale. L'esibizione di sentimenti di amicizia inesistente può manifestarsi attraverso una serie di gesti e comportamenti. **Elogi eccessivi:** il finto amico può esagerare nel complimentarsi con l'altro, cercando di guadagnare la sua fiducia e simpatia. **Falsa Empatia:** anche se privo di vero coinvolgimento emotivo, il finto amico può simulare empatia per le difficoltà al-

trui, senza però offrire un sostegno reale. **Presenza Selettiva:** si mostra disponibile solo quando serve a raggiungere i propri obiettivi, ma è assente nei momenti di vera necessità dell'altro. **Interesse Temporaneo:** l'attenzione e l'interesse mostrati sono spesso fugaci e dipendenti dalle circostanze. Una volta che l'utilità della relazione diminuisce, anche l'interesse del finto amico svanisce. Per chi è vittima di questa forma di inganno emotivo, le conseguenze possono essere significative. La scoperta che un'amicizia è basata su fondamenta fragili può causare sentimenti di tradimento, solitudine e scarsa autostima. Inoltre, può minare la fiducia nelle relazioni future, rendendo difficile per la persona fidarsi degli altri. In un mondo in cui le relazioni sociali sono sempre più influenzate dalle dinamiche superficiali e dalle apparenze, trovare amicizie autentiche può diventare una sfida. Tuttavia, investire tempo ed energie in relazioni sincere e reciproche rimane fondamentale per il benessere emotivo e per la costruzione di legami significativi. Riconoscere e allontanarsi da chi si limita a esibire sentimenti di amicizia inesistente è il primo passo verso la ricerca di relazioni più autentiche e soddisfacenti.

Giovanni Maio

Percorso per fidanzati. - Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

2 Giugno Corpus Domini Presenza reale di Gesù Cristo nell'Eucarestia. Uscita Processione

dalla prima

Ammirazione mascherata

comportamento. Questo non è solo un riflesso di insicurezze personali, ma anche un sintomo di una cultura che valorizza l'immagine pubblica a discapito della sincerità.

Per contrastare questo fenomeno, è essenziale promuovere la trasparenza e la riflessione personale. Riconoscere l'invidia come parte naturale dell'esperienza umana è il primo passo per gestirla in modo costruttivo. Invece di mascherare l'invidia con falsi elogi, si dovrebbe imparare ad affrontarla con degli sforzi personali per migliorarsi e crescere.

Esprimere ammirazione verso qualcuno è, in generale, un gesto nobile e positivo. Riconoscere il talento, l'impegno e le virtù degli altri dovrebbe essere una pratica incoraggiata, perché è in grado di rafforzare le relazioni umane e promuovere una società basata sulla stima reciproca. Tuttavia, quando l'ammirazione diventa una maschera per nascondere l'invidia, si crea un paradosso velenoso. Il complimento diventa un'arma a doppio taglio, uno strumento per avvicinarsi all'oggetto del desiderio, solo per poterne cogliere le debolezze e trarne vantaggio.

Ma come distinguere una sincera ammirazione da un'invidia travestita? Ci sono alcuni segnali rivelatori. Spesso, chi prova invidia tende a fare complimenti esagerati o troppo frequenti, come se l'ammiratore volesse appropriarsene. Un altro indizio può essere una critica velata o un commento apparentemente innocuo, ma carico di invidia. Inoltre, l'ammiratore invidioso potrebbe cercare di inserirsi nei successi altrui, appropriandosi in parte del merito o sminuendo indirettamente i risultati raggiunti.

L'ammirazione mascherata da invidia è un fenomeno che minaccia la sincerità e la qualità delle relazioni umane. Riconoscere i segnali di questo comportamento e affrontare l'invidia in modo aperto e costruttivo può aiutare a costruire una società più autentica, dove il successo degli altri è visto come una fonte di ispirazione, come un'occasione per imparare, piuttosto che come una minaccia.

Daniele Calogiuri

Dalla prima

Ipocriti per debolezza interiore

ma ci possono essere anche alcuni casi dove una persona, a causa di un senso di inadeguatezza e di incapacità a relazionarsi viene spinta a mentire. In alcuni casi quindi l'ipocrisia può essere usata per ottenere vantaggi ma in altri può essere causata da una debolezza interiore. Nel mondo di oggi, dove il dialogo è importantissimo per risolvere i problemi e le dispute, mentire riguardo ai propri sentimenti e virtù è una pratica che va lasciata alle spalle, per permetterci di immedesimarci meglio con il nostro interlocutore e dare una visione onesta sulla situazione. Inoltre mentire su qualcosa non fa mai bene e non porta mai nessun vantaggio sul lungo termine. L'onesta è la chiave a un mondo migliore

Tommaso Tondo

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani.

RICORDIAMO A TUTTI

Mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno le partecipa impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate.

Per comunicazioni:
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it
339 6279897-
0832 655092

Centro Estetico "Sofia Carlà"

Il primo per Galugnano. Ha sede in Via Provinciale 42. Inaugurato il 27 Maggio u.s. farà felici tantissime nostre donne costrette da sempre a recarsi fuori sede.

dalla prima

Incoraggiamenti volti non al supporto ma all'inganno

volti al supporto e al sostegno dell'altro, ma all'inganno? L'ipocrisia nei falsi incoraggiamenti è un tema molto ricorrente nella società odierna. È comune circondarsi di persone che per convenienza ci incoraggiano con elogi falsi e poco sinceri. Questo si verifica quando si vuole di far credere a qualcuno di essere migliore di quanto in realtà sia, di poter riuscire in qualcosa di irrealizzabile con la sola forza di volontà, senza fornire alcun supporto concreto per far sì che ciò avvenga. È in tutto e per tutto una forma di manipolazione psicologica che può avere conseguenze molto negative per la persona coinvolta. Quando riceviamo un incoraggiamento sincero, siamo spinti a fare del nostro meglio per superare gli scogli e le sfide che si parano davanti con il fine di raggiungere i nostri obiettivi. Ma se questo incoraggiamento è falso esso porta la persona a sviluppare una percezione alterata di se stessa, creando aspettative irrealistiche che alla fine si rivelano deludenti. Questo causa frustrazione, senso di fallimento e a abbassa l'autostima. Quali sono i motivi che spingono una persona a elargire falsi incoraggiamenti? Il fine principale è la manipolazione per l'ottenimento di potere e controllo, utilizzando l'incoraggiamento e l'inganno per influenzare le decisioni e le azioni degli altri a proprio vantaggio. Un altro intento è quello di ottenere benefici personali, come denaro, prestigio o favori. Incoraggiando gli altri a fare o a credere a determinate cose, colui che manipola può ottenere ciò che desidera senza sforzarsi troppo. Ci sono tanti motivi che spingono una persona a incoraggiare con il fine di ingannare. È fondamentale essere coscienti di queste dinamiche in modo tale da saperle riconoscere e difenderci da eventuali situazioni pericolose. L'incoraggiamento di per se non è un'opera dannosa, anzi, se attuato in maniera sincera e con l'intento di aiutare, può essere fondamentale per permettere all'interessato di superare le difficoltà e crescere come individuo. L'ipocrisia nei falsi incoraggiamenti invece è un comportamento dannoso che mina alla fiducia e all'empatia all'interno della società. Bisogna imparare ad essere sinceri e solidali con gli altri, evitando comportamenti manipolatori o volti all'inganno che possono arrecare danno alle relazioni interpersonali.

Andrea Calogiuri

dalla prima

Fingersi accondiscendente e pensare l'opposto

non permette di mettere te stesso e la tua felicità tra le priorità: i tuoi desideri e i tuoi bisogni sono sempre sacrificati per soddisfare quelli altrui. Molto spesso il voler accontentare tutti pur avendo idee completamente diverse è frutto di paure o di insicurezze pregresse: paura del rifiuto, paura di deludere gli altri, paura di non essere amato o accettato. Questo tipo di comportamento, però, a lungo andare diventa estremamente faticoso da sostenere: rinunciare a se stessi pur di compiacere gli altri rappresenta, infatti, un grosso peso da portare sulle spalle. Occorre inoltre considerare che, non prendoti all'altra persona per quello che sei realmente, nei tuoi pensieri, nelle tue azioni e nelle tue emozioni, impedisce all'altro di conoscerti e apprezzarti nella tua unicità, e per te diventa difficile capire se chi ti sta vicino lo fa per un sincero sentimento di affetto e di stima o solo per comodità. Essere se stessi e imparare a dire qualche no ha dei notevoli vantaggi: scoprire il piacere di avere un tuo punto di vista e di prendere delle decisioni che sono tue, circondati di persone che ti vogliono bene e ti accettano per quello che sei; le relazioni in cui ti sforzi di accontentare l'altro per essere accettato/a sono dei rapporti che hanno una probabilità molto elevata di insuccesso. In questo tipo di relazioni, infatti, solitamente le persone si sentono insoddisfatte e stanno male perché fingono di essere quello che in realtà non sono, correndo il rischio di essere accusate di falsità e di venire messe da parte. Non c'è nulla di più gratificante di avere accanto delle persone che ti vogliono bene per quello che sei, con i tuoi punti di forza e con le tue debolezze. Quando facciamo sempre tutto per gli altri, quando non siamo sinceri né con loro né con noi stessi in merito a quello che desideriamo e no, finiamo per provare una sensazione di solitudine che ci rende profondamente tristi. Pensiamo che nessuno ci ama per come siamo, ma per quello che facciamo. Con il nostro comportamento, tuttavia, contribuiamo a questa idea. Fare quello che gli altri ci chiedono ha un prezzo: rinunciare ai nostri desideri e alle nostre aspirazioni. Questo ci porta a sperimentare continue sensazioni di fallimento per ciò che sarebbe potuto succedere. Per un accumulo di sogni infranti e illusioni perse. Per questo dobbiamo evitare di essere disponibili ed accondiscendenti quando siamo in disaccordo. Nessuno sarà mai d'accordo con tutto quello che facciamo o diciamo. Dopo aver accettato questa idea, perderemo la paura di non essere accettati e ci sentiremo più forti. Dobbiamo affrontare la paura delle critiche ed essere noi stessi. Tutto ciò che gli altri ci dicono sono solo opinioni. A volte ricevere o dare un "No" non ha sempre un'accezione negativa anzi è proprio chi tiene veramente a te che ti dice "No"; dire no, mette in luce i nostri bisogni, e fa capire all'altro che siamo persone diverse con proprie esigenze da considerare e rispettare.

Gioele Taurino

dalla prima

Ipocrisia: divario fra parole e fatti

portante chiarire le differenze tra falsità e ipocrisia. La falsità può manifestarsi attraverso l'adozione di un comportamento falso ed ingannevole. D'altra parte, l'ipocrisia rappresenta la contraddizione tra ciò che si dice e ciò che si fa, un divario tra le parole ed i fatti. Le ragioni alla base di comportamenti simili possono essere molteplici e complesse. Talvolta, la società può spingere le persone a nascondere la loro purezza per adattarsi agli standard: la paura del giudizio può portare a mascherare il proprio essere. Affrontare la falsità e l'ipocrisia richiede un approccio equilibrato. Mentre è fondamentale proteggersi da relazioni sleali e tossiche, è altrettanto importante cercare di comprendere le motivazioni dietro i comportamenti apparentemente falsi. Il più delle volte, questi hanno la funzione di ottenere un vantaggio. Non è raro che persone simili riescano a conquistare successi e popolarità, piazzandosi in cima alla classe sociale. In questo caso, la falsità e l'ipocrisia si intrecciano con la furbizia e gli individui ne traggono benefit. Certo, più si è sotto i riflettori, più lo spettatore è spietato. Raggiungendo grandi traguardi, spesso si finisce nel mirino di chi è pronto ad evidenziare comportamenti contraddittori, immorali o incoerenti. Dunque, non si può essere falsi ed ipocriti per sempre. È difficile raggiungere la vetta della montagna, ma è molto facile scendere; c'è un limite a tutto e, soprattutto individui con la coscienza sporca, difficilmente riescono a nascondere il proprio vero modo d'essere. Le persone non sono stupide, di conseguenza le maschere caratterizzate da falsità ed ipocrisia non hanno vita eterna.

Filippo Verri



Foto di Antonio Battista

Santa Rita e benedizione delle rose

Come ormai tradizione istituita dal nostro parroco Don Giuseppe Renna, nella nostra parrocchia il 22 di Maggio si è dato luogo al rito della benedizione delle rose, seguito e apprezzato da tutta la nostra comunità.

l'intervista - galugnanesi fuori sede dove? perché?

di F.M.Dell'Anna - framidel@galugnano.it - www.galugnano.it 339 6279897-

GIOVANNI TONDI

N.G.- Dove risiedi ora? Qual è il tuo lavoro? Sei single? Attualmente mi trovo stabilmente a Forlì, lavoro come sviluppatore di software specializzato nella personalizzazione di gestionali web per aziende in una grande realtà italiana, il Gruppo Maggioli, leader nel settore dell'editoria, della formazione e della consulenza per la pubblica amministrazione, enti locali, aziende private e professionisti. Il mio ruolo consiste nell'adattare le nostre soluzioni software alle specifiche esigenze dei clienti, garantendo loro la massima efficienza e flessibilità nei processi aziendali. Mi occupo di analizzare le loro necessità, sviluppare funzionalità personalizzate e fornire supporto tecnico per garantire un'esperienza utente ottimale. **N.G.- Quando sei andata via da Galugnano? Quale la ragione?** Sono inizialmente andato via da Galugnano nel 2015 per studiare, ho frequentato Informatica all'Università di Bari, una volta tornato a casa, ho continuato gli studi, dapprima in autonomia, poi frequentando diversi corsi online di specializzazione. Da lì ho arricchito il mio CV, sono iniziate ad arrivare le prime proposte di colloquio, una volta superato il processo di selezione con Maggioli ho scelto di venire a vivere qui. **N.G.- Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?** I ricordi a Galugnano sono tanti, principalmente belli, ci ho passato praticamente tutta l'infanzia e l'adolescenza. Sicuramente tra i più felici ci metto i periodi estivi da ragazzino. In quel periodo si era in tanti a Galugnano, molti ragazzi di fuori venivano qui per trovare i nonni o i parenti, si passavano i pomeriggi a giocare a calcetto al campo, giocare a gavettoni e a parlare di sport, ridere, scherzare... **N.G.- Potendo ci ritorneresti Volentieri? E perché?** Ogni volta che ne ho la possibilità ne approfitto per tornare, solitamente riesco sempre a tornare giù per qualche giorno durante le festività, oltre che un paio di settimane in estate. **N.G.- Aspiri ad avere una tua famiglia? a breve o quando sarà?** Sì, mi piacerebbe avere una famiglia in futuro, ma per ora sono concentrato sulla mia crescita personale e professionale. Credo che sia importante costruire una solida base prima di intraprendere un impegno così importante. **N.G.- Che rapporto hai con la religione?** Ho riflettuto a lungo sul ruolo della religione nella mia vita e ho sviluppato delle convinzioni personali in merito. Tuttavia, ritengo che la spiritualità sia un percorso profondamente individuale e intimo. Ciò che conta davvero per me è il rispetto reciproco. Credo che ognuno abbia il diritto di seguire il proprio cammino spirituale, qualunque esso sia, e di trovare un significato nella vita che risuoni con i propri valori. Sono aperto al dialogo e all'ascolto delle esperienze altrui, perché credo che la diversità di prospettive possa arricchirci tutti. **N.G.- Ricevi "Noi Giovani"?** Lo leggo volentieri? No, non ricevo Noi Giovani, ma mi piacerebbe tanto riceverlo e leggerlo, in modo da portare qui un po' di Galugnano. **N.G.- Qualche consiglio per "Noi Giovani"?** Noi Giovani è un punto di riferimento importante per Galugnano, potrebbe essere un'idea quella di aggiornare il sito, creare contenuti online, blog e approfondimenti, magari anche video. Le potenzialità sono pressoché infinite, io partirei dal rinnovamento del sito, io mi occupo di programmazione web, potrei dare volentieri qualche dritta o una mano. **N.G.- Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** Beh, la parrocchia può fare davvero tanto per i giovani, anche in un piccolo paese! Non è solo una questione di andare in chiesa, ma di creare un ambiente accogliente e stimolante dove i ragazzi possano sentirsi a casa. Può offrire spazi di ritrovo accoglienti, come un oratorio aperto durante la settimana, dove i ragazzi possano divertirsi e stare insieme. Può ascoltarli e supportarli, organizzando gruppi di discussione e sportelli d'ascolto su temi che li riguardano da vicino. Può coinvolgerli attivamente nella vita della parrocchia e della comunità, valorizzando le loro idee e capacità. Può offrire loro formazione su temi importanti, come l'orientamento scolastico e la prevenzione delle dipendenze. Infine, può collaborare con altre realtà locali per creare una rete di supporto e opportunità per i giovani. **N.G.- Vorresti salutare qualcuno in particolare?** Ci tengo a salutare tutti i miei familiari, amici e tutti i lettori di questa bellissima realtà.



Nella foto Giovanni, Nostro redattore dal 2011 al 2013: schivo, modesto, ben'educato, disponibile, punto di riferimento per la sorella Arianna, mamma Franca, nostra collaboratrice dal 2018 al 2023, e papà Paolo.



ELEZIONI EUROPEE GIUGNO 2024

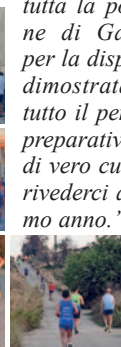
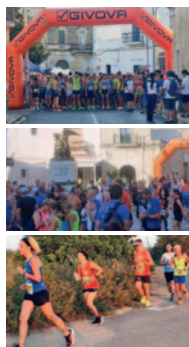
Partiti	Galugnano		San Donato		Totale	
PD	121	27,25%	334	25,84%	455	26,24%
Lega	120	27,3%	141	10,91%	261	15,05%
Frat. d'It.	91	20,50%	352	27,24%	443	25,5%
5 Stelle	56	13,06%	144	11,14%	200	11,53%
Azione	15	3,38%	84	6,50%	99	5,71%
Forza Ital.	13	2,93%	117	9,05%	130	7,50%
Verdi Sin.	12	2,70%	58	4,48%	70	4,04%
Stati Un.Eu	6	1,35%	23	1,78%	29	1,07%
Pace Terra	5	1,13%	18	1,39%	23	1,33%
Partito An.	2	0,45%	8	0,6%	10	0,56%
Libertà	1	0,23%	13	1,0%	14	0,81%
Alter. Pop.	0	0	0	0	0	0
Totale	442	100%	1292	100%	1734	100%

32° Passo di Serena
3ª edizione gara podistica

Ideata e realizzata dal cognato Gianni Di Paola è diventato annuale appuntamento fisso per Galugnano. Serena col suo ragazzo Checco furono travolti da un incidente stradale nella notte fra il 4 e 5 Novembre 2016. 32 gli anni che avrebbe compiuto quest'anno.

Si è tenuta l'11 Luglio U.S. organizzata, col patrocinio del Comune e la collaborazione di Alleanza Assicurazioni e "Genio in 21 giorni" da "Atletica Amatori Corigliano" su un tragitto di 9 Km. in territorio di Galugnano. Oltre 260 i partecipanti, fra questi i galugnanesi Antonio Peccarisi della squadra cavalli di razza con un ottimo tempo di minuti 41.41. Verri Antonio "Nuova Atletica Copertino e Campolattano Angela Runcard. Questo il podio uomini: 1° Lezzi Gabriele, squadra Buttazo Runners Lecce, 2° Franco Francesco, Atletica Amatori Corigliano (squadra organizzativa), 3° Accogli Claudio Squadra Asd Atletica Messapica. Donne: 1ª Sonia Pascali Squadra Tre Casali. 2ª Pamela Greco Squadra Saracena Atletica, 3ª Primiceri Cristina Squadra Podistica Parabita. Sorprendente e piacevole l'abbinamento alla gara di una passeggiata per le vie di campagna locali aperta a tutti che ha visto la partecipazione di oltre 70 entusiasti camminatori, non solo, il 25 Maggio U.S. si era tenuto un primo torneo di calcetto sempre abbinato al 32° Passo di Serena, 4 le squadre partecipanti: New Team, Blancos. Real Madrink e Mighty Bass Team vincitrice composta da amici d'infanzia di Serena.

A sera "Pasta Party" in Piazza Eroi. Inevitabile la lode e l'ammirazione per l'idea e la messa in opera della stessa a Gianni Di Paola il quale ha voluto sottolineare: "Colgo l'occasione, come organizzatore dell'evento, per ringraziare tutta la popolazione di Galugnano per la disponibilità dimostrata in tutto il periodo dei preparativi. Grazie di vero cuore e arrivederci al prossimo anno."



Raccolta differenziata rifiuti-NOVITÀ

"Seguito disposizione straordinaria AGER del 30.04.2024 avendo individuato il nuovo impianto di conferimento CER 20.01.08 e 20.02.01, le potature e i relativi residui dovranno essere conferiti esclusivamente presso l'Ecocentro di San Donato e non inserite all'interno dell'umido."

Vediamo allora cosa prevede la suddetta norma:

"In generale tutti i rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde, ad esempio: Potature, Sfalci, Scarti da pulizia di siepi, Scarti da pulizia di prati, Residui vegetali dell'orto, Piante senza pane di terra." Certamente non vengono citati mazzi di fiori sfioriti, foglie di piante in vaso che si tengono in casa e quant'altro di veramente irrisorio che quindi dovrebbero essere inserite nell'umido. È proprio vero quello che dice la saggezza salentina:

"lu throppu strhoppia" (il troppo ferisce... e fa male).

"UN'ORA INSIEME"
16ª edizione

Si è tenuta Mercoledì 15 Maggio u.s. presso il salone Dancing-Days in via Garibaldi 37.

Dopo il puntuale saluto del nostro Parroco Don Giuseppe Renna ha relazionato da par suo, sul tema "Rapporti Generazionali - Problematiche" Comprendere e valorizzare, la Dott.ssa Tessa Montinaro, Psicoterapeuta, Perito per il Tribunale Civile e per il Tribunale dei Minorenni di Lecce, autrice presso il "Centro Nova Mentis". Ha presentato Gianmarco Cesari, moderato Filippo Verri, redattori e componenti il Direttivo di "Noi Giovani".

Al dibattito è seguita una tavola rotonda (panel per i più eruditi) animata dalla Dott.ssa Monica Dell'Anna che ha visto coinvolte le Dott.sse Tessa Montinaro e Marina Martina, Don Giuseppe Renna e Gianmarco Cesari. All'alternanza dei loro interventi è stato coinvolto il pubblico, in particolare il Prof. Paolo Morello con un suo apprezzato punto di vista. È seguita la consegna della borsa di studio a Benedetta Passabì, segnalatasi per l'eccellente risultato nel superare gli esami di stato presso lo scientifico "De Giorgi" di Lecce, dalla sovvenzionatrice Dott.ssa Monica Dell'Anna. Si è concluso con la tradizionale annuale consegna della tessera ai Redattori e collaboratori, onoraria, come sempre, alla relatrice Dott.ssa Tessa Montinaro da parte del Dir.re di Redazione Franco Michele Dell'Anna.



Foto di Pierpaolo Greco

La nostra salute Sangue dal naso o Epistassi

Il meccanismo alla base del sanguinamento è un danno della mucosa, vale a dire del rivestimento delle cavità nasali. Tale danno può essere dovuto a cause locali o a cause generali e più comunemente a traumi, ulcerazioni, infiammazioni. Il trauma si verifica più facilmente in caso di deviazione del setto nasale o in presenza di speroni del setto. In presenza di infiammazione (come nel raffreddore, nella rinite allergica o in quelle di natura batterica) la fragilità della mucosa nasale può causare sanguinamento anche se si soffia il naso in maniera forzata. Ulcerazioni della mucosa possono essere la conseguenza anche di un uso prolungato di spray a base di cortisonici utilizzati nelle riniti allergiche.

Fra le cause generali di sanguinamento nasale vanno ricordate ipertensione ed arteriosclerosi, diabete, l'uso di anticoagulanti, malattie emorragiche. Il sanguinamento può riguardare la porzione anteriore del naso oppure quella posteriore. Quello della parte anteriore sono i più frequenti (90%), causano un sanguinamento che riguarda una sola narice e spesso con poche misure possono essere bloccati. Quello della parte posteriore sono più intensi ed il sangue, quando ci si piega in avanti può fuoriuscire da entrambe le narici.

In caso di epistassi il primo obiettivo in fase acuta è quello di bloccare il sanguinamento. A questo scopo si mette del ghiaccio alla radice del naso e si pinza manualmente la parte molle del naso per 10-15 minuti. Nei casi più difficili è possibile impiegare un tamponcino emostatico già pronto all'uso oppure un batuffolo di ovatta imbevuto di un vasocostrittore (ad esempio Neosynephrine o Vicks sinex) da rimuovere delicatamente quando l'emorragia si è arrestata. Mai utilizzare cotone emostatico con cloruro ferrico (quello giallo, solo per uso esterno) in quanto può causare ulteriore irritazione della mucosa nasale e, se inalato, anche bronchiale.

In coloro che presentano spesso episodi di sanguinamento nasale è importante instaurare adeguate misure di prevenzione. Innanzitutto evitare di traumatizzare la mucosa nasale: non stuzzicare il naso, non sfregarlo e non soffiare in maniera forzata. Tenere corte le unghie dei bambini. Mantenere l'ambiente umido in modo da non essiccare la mucosa e quindi renderla più fragile. Possono essere utili alcuni unguenti preparati allo scopo. Alcuni otorinolaringoiatri consigliano cicli di farmaci "vaso protettori" per bocca.

Come in ogni problema di salute, la terapia va individualizzata e deve prevedere, se possibile, il trattamento della causa che ne è responsabile.



**Dott. Angelo
Dell'Anna**

Ipocrisia: immagine di sé fragile

Ricevere un'osservazione o critica su un aspetto di sé può risultare poco gradevole suscitando tensione e disapprovazione in chi la riceve e provocando serie difficoltà nell'esposizione da parte del mittente.

INADEGUATEZZA E SOFFERENZA - Opinioni differenti, punti di vista opposti, possono creare motivi di disagio e incomprensione in una relazione portando una ferita alla propria autostima fino al desiderio di rivincita verso l'altro.

Tenere in considerazione la critica o il parere dell'altro è fondamentale per un percorso di crescita e maturità, ma è altrettanto importante riconoscere le proprie abilità, competenze e valori che ognuno ha e da cui deve partire.

Alcune persone sono tanto vulnerabili alle critiche perché alla base c'è un forte senso di inadeguatezza e in loro agisce con tutta la sua forza la fantasia di essere sbagliati o di avere desideri di poco valore rispetto agli altri.

INFANZIA IN PRIMO PIANO - L'immagine che gli altri, i familiari per primi, hanno di una persona, le permette di costruire il proprio senso di autoefficacia: dal feedback, cioè dalle informazioni in positivo che queste rimandano si inizia a formare l'idea di sé come competente ed efficiente in determinate attività o come poco dotato o incapace in altre.

Se i genitori sono stati responsivi, cioè hanno saputo rispondere loro stessi con competenza, facendosi trovare pronti e rispettando la necessità di esplorazione e indipendenza del figlio, anche quando queste lo porteranno a non ottenere immediatamente dei successi, permetteranno al bambino di formarsi la convinzione che loro prima, e le altre figure di attaccamento dopo, abbiano compreso di avere a che fare con una persona con le proprie necessità, bisogni e talenti che devono essere rispettati e compresi.

Essere in grado di riconoscere le proprie competenze e abilità in determinate aree specifiche e metterle in pratica al servizio del raggiungimento di un obiettivo è, insieme all'autostima, una delle caratteristiche imprescindibili di una personalità matura, coesa e integra.

CONDIZIONI IN GIOCO - Per un corretto e sano sviluppo della personalità, infatti, è necessaria una lenta e graduale esposizione alla frustrazione che non superi però i livelli di tolleranza per l'individuo.

Proprio la consapevolezza di avere punti di forza che fanno dire a se stessi di essere in grado di rispettare i compiti, ma anche di avere delle difficoltà e lacune che possono essere superate con l'impegno, permette di focalizzare le risorse emotive e cognitive di cui si dispone verso l'obiettivo da raggiungere.

**Dott.ssa Marina Martina
Psicologa Psicoterapeuta**

Ipocrisia, maschera di false virtù

Il termine stesso "ipocrisia" indica la simulazione di qualità positive, che in realtà non sono proprie della persona, al fine di ottenere simpatia e fiducia con l'inganno. A tutti sarà capitato di trovarsi davanti a situazioni dominate da tale atteggiamento, probabilmente riconducibili al costante desiderio di essere accettati dalla società per paura di restare soli. È vietato, infatti, mostrare alcun tipo di debolezza, in quanto si finisce per essere schiacciati. Si cerca di imitare chi è considerato più forte, probabilmente perché dotato di maggiore carisma e assertività e spesso, salendo sul carro del vincitore, si assumono personalità diverse a seconda delle situazioni. D'altronde, come sosteneva Pirandello, ognuno di noi indossa una o più maschere sul palcoscenico della realtà perché costretti a seguire determinati comportamenti.

Un'altra delle cause principali è sicuramente da ricercare nel crescente arrivismo della nostra società e nella sete di gloria e potere. Quando l'unico obiettivo è raggiungere il successo ognuno cerca con ogni mezzo di superare ogni possibile ostacolo, anche a scapito del prossimo. Ci si dimostra amici di qualcuno solo ed esclusivamente per un proprio tornaconto personale, per poi abbandonarlo nel momento in cui cessa di essere utile.

Apparentemente paradossale è, inoltre, la presentazione di vizi sotto forma di virtù. Attraverso raggi, si convince la gente a cambiare la propria visione. Un esempio è l'apatia, la mancanza di emozioni spesso scambiata per forza, poiché la sensibilità è vista come debolezza. Altri casi sono eccesso di competitività e ambizione, che portano all'assunzione di comportamenti, talvolta, denotati dalla mancanza di scrupoli.

Si camuffano i propri difetti, si mettono in scena doti che non si possiedono pur di essere ammirati e rispettati. Ma non siamo forse unici in tutte le nostre vere sfaccettature, sia positive sia negative? Allora perché decidiamo di mascherare la nostra realtà? Forse dobbiamo imparare ad accettare maggiormente sia la nostra stessa personalità sia quella altrui, con tutti i pregi e difetti.

**Flavia Rollo
III Liceo Scientifico**

Verità comoda e verità reale

Spesso si sentono gli adulti dire che il mondo era così bello quando erano bambini e che ora è solo "tasse da pagare" e impegni.

Per fortuna non tutti gli adulti raccontano ai bambini queste cose e non rovinano la loro infanzia: nascondono la realtà con una piccola bugia.

In questo caso l'ipocrisia è utilizzata in modo buono, ma ci sono anche bugie che reggono fragilmente in piedi migliaia di crimini o che raccontano le solite promesse dei discorsi che sentiamo ogni tanto in televisione o sui giornali.

Per questo dobbiamo armarci di intelligenza e capire quando si è davanti a falsità o verità.

Peccato che esista anche la verità non completa: in questo caso ci sono persone che non sanno dire bugie e perciò nascondono solo alcune parti scomode della realtà dei fatti.

Anche in questo caso si deve usare l'intuito e distinguere la verità comoda, fatta di ipocrisia, da quella reale, ma meno bella.

Miriam Schito - III Media

5 Agosto Madonna della Neve

Festività religiosa che affonda nella notte dei tempi. Affascina e intriga la processione delle ore 19 verso l'Abbazia fuori le mura a lei dedicata, seguita dalla Messa. Per questa edizione dopo Messa degustazione di piatti tipici accompagnata da esibizioni di artisti di strada e dal concerto di "Zigo e i Carosello" a cura del Comitato Feste Patronali, patrocinata del Comune.



19 Maggio Pentecoste fine anno catechistico

Ammirevole l'impegno delle nostre catechiste nel coinvolgere i nostri ragazzi. Hanno animato la Santa Messa portando in processione sette lampade verso l'altare e facendo volare sette palloncini dal sagrato antistante la chiesa a fine messa. Esaustiva l'omelia di Don Giuseppe e coinvolgente. Mai sufficiente la gratitudine che si deve alle catechiste per l'impegno, la bravura e la passione con cui preparano i nostri ragazzi alla ricezione dei sacramenti, e non solo.



In fondo, dalla sinistra le catechiste Pina Dell'Anna, Anna Maria Lezzi, Marcelina Martina, Antonio Battista e Don Giuseppe con affianco Caterina Tommasi.

Ricevuto pubblichiamo - 25° di matrimonio

01-05-2024 - Lorena, Salvatore, il traguardo che avete raggiunto è veramente importante. auguri di cuore per il vostro 25° anniversario di matrimonio da mamma Cesira, papà Antonio e Fam. Grande Davide.

"Noi Giovani" bene augurando dà appuntamento al 50°.



Salvatore Cazzetta e Lorena Grande fra i figli Matteo, a sinistra, e Gabriele.

condoglianze

*- Il 22 Maggio 2024, all'età di anni 78 è venuto a mancare **Roberto Taccone**. Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il figlio, le figlie, i generi, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate e i nipoti tutti. *Roberto abitava in via Pozze 9.*

*- Il 28 Maggio nella sua abitazione in via Statale 16, all'età di anni 90, è venuta a mancare **Pellegrino Lucia ved. Poto**. Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Lucia era sposa del compianto Antonio che col compianto fratello Nino erano i falegnami galugnesi per eccellenza.

*- Il 2 Giugno 2024 a San Donato di Lecce all'età di anni 79 è venuta a mancare **Rosanna Ingrosso ved. Sticchi**. Ne danno il triste annuncio la figlia Palmira, la sorella Maria e il fratello Franco abitante a Galugnano in via Piave.

All'età di 94 anni il 3 Giugno 2024 nella sua abitazione in via Buonconsiglio è venuta a mancare **Mazzeo Annunziata ved. Perrone**. Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, la sorella, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Annunziata era la mamma di Fabrizio ab che lui abitante sulla stessa via nell'appartamento sovrastante a quello della mamma.

*- A Bacoli il 7 Giugno 2024 improvvisamente all'età di anni 69 è venuto a mancare **Russo Michele**. Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

La famiglia paterna di Michele era in via Annunziata, Angelo il suo papà, Assunta Conte la mamma, meglio nota come "coribella" (cuore bello).

*- A Caprarica di Lecce il 10 Giugno 2024 è venuto a mancare all'età di anni 86 **Antonio Maio**. Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio, il genero, la nuora, i fratelli, le sorelle, i cognati le cognate, i nipoti e i parenti tutti. *Antonio era fratello per solo padre di Raffaele abitante in via Provin. le 51.*

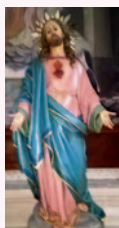
*- A Milano il 2 Luglio 2024 all'età di anni 80 è venuto a mancare **Mazzeo Michele**. Ne danno il triste annuncio la Moglie Enza, i figli Alessandro e Caterina, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. *Michele era Fratello del Prof. Mazzeo Antonio abitante a Galugnano in via Pietracala 15.*

Il 14 Giugno 2024 a soli anni 60 serenamente è venuta a mancare **l'Avv. Anna Rita Perrone**. Costante e forte il suo impegno per le nostre due comunità, politico e professionale. Consigliera Provinciale, già Vice Sindaco e Assessore del nostro Comune. Immediata la proclamazione del "Lutto Cittadino". Da sottolineare la sua mitezza accompagnata spesso da un abbozzato sorriso.



Restauro statua del Cuore di Gesù

Ci piace annotarlo per due motivi: è stato realizzato grazie alla fede e al buon cuore di una coppia di nostri concittadini. È opera di Giuseppe Manzu. Annarita Bruno e Renato Michelan i nostri concittadini. Inaugurata Sabato 1 Giugno, assente Renato, nel contempo compianto. Assente nel corpo ma certamente non nello spirito. Il Manzo (1849-1942): pregevoli le sue opere, non solo per la fattura ma perché è stato l'ultimo fedele conservatore artigiano in bottega a Lecce. Dopo di lui hanno prevalso gli stabilimenti di carta pesta. Merito allora a Annarita e al compianto Renato. Del nostro notevole parco statue in carta pesta restano bisognevoli di restauro San Raffaele, statua annotata già nel 1834, Sant'Agnese, annotata nel 1936, Santa Lucia risalente fra il 1934 e il 1936, e i Santi Medici risalenti agli anni 50 del secolo scorso. Saranno restaurate? Tutto dipende dal buon cuore, di singoli? Anche, ma principalmente di noi comunità parrocchiale tutta.



A sinistra Annarita

NELLA MIA PARROCCHIA



Sante Messe Nella Parrocchiale

***Festivi:** ore 8-11 e 15 - 19. ***Feriali:** 19 Dal 16 Giugno al 15 Settembre soppressa la messa delle 11,15.

Festività patronali 23-28 e 29 Settembre

Giorno 19: ore 18,45 trasferimento della statua di S. Michele sul trono e inizio novena. **23: "lu sparù"** Sante Messe ore 12,00 per il 151° anniversario del Patrocinio e ore 19,00. **Il 28 vigilia:** ore 19,00 Santa Messa, segue processione per le principali vie del paese. **Il 29 di di festa:** Sante Messe ore 08,11 e 18,30. Per eventuali variazioni di orario chiedere informazioni in parrocchia

DA RICORDARE

Domenica 18 Settembre: giornata nazionale offerta per il sostentamento del clero. **Domenica 27 Ottobre:** ritorno ora solare, la Santa Messa vespertina ritorna alle ore 18,00. **1 Novembre: tutti i Santi.** Messe: 8,00, 11,00 e 18,00. **2 Novembre: commemorazione dei defunti,** Messe: 8 e 11 al cimitero. 18 in Parrocchia. **4 Novembre:** dopo la Messa delle ore 18 tradizionale cerimonia presso il Monumento dei Caduti in Guerra.

NOI Galugnani... "Noi Galugn... AMO"

Trattasi di una nuova associazione che ha debuttato il 16 Agosto u.s. con la "festa Sui Confiabili" presso il campetto parrocchiale. In evidenza musica non disgiunta da divertimento, grigliata e bibite. Ingresso gratuito. Traggo da una bozza di programma degli scopi da raggiungere diretta all'Amministrazione Comunale ed ai cittadini tutti.

* "nasce dalla volontà di un gruppo di cittadini appassionati" - "Collaborazione è una delle parole chiave" - "Inclusione...è aperta a tutti" - "Valorizzazione del territorio è essenziale" - "Preziosa la collaborazione del Parroco Don Giuseppe tra i sostenitori e fondatori". Essendo la notizia pervenuta alla vigilia di recarci in tipografia non possiamo dilungarci oltre per mancanza di spazio. Ci sarà tempo e luogo per parlarne con più attenzione. Ci limitiamo ora ad annotare la valenza dell'iniziativa sottolineando il nome del Presidente: **Michele Tondo**.

AIUTACI A CRESCERE.

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci l'indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso.

Nozze

* In data 15 Luglio 2024, ore 18,30, presso la Tenuta Tresca di Botrugno si sono uniti in matrimonio con il rito civile Dell'Anna Federica e Stefano Alessandro originario di Vitigliano. I testimoni: per Federica il fratello Raffaele e l'amica Claudia, per lo sposo la sorella Ilaria e l'amico Rosario. Federica e Alessandro con i figlioli Arianna ed Edoardo, Michelino e Rosanna genitori della sposa, Donato e Gina genitori dello sposo, con familiari, parenti e amici di entrambi, commossi hanno applaudito e festeggiato presso la stessa tenuta.



Con Arianna ed Edoardo

Doveroso annotare Michele tesoriere della Congrega del Sacramento, Rosario e Annunziata, Rosanna Ministra Straordinaria, puntuale e sempre impegnata attivista parrocchiale. **Noi Giovani" felicitandosi con Michelino e Rosanna applaude al bellissimo evento.**

* Il 10 Agosto u.s. nella nostra parrocchiale si sono uniti in matrimonio Greco Lucrezia, laureata in giurisprudenza, abilitata Avvocato e il Dott. Bramato Stefano laureato in economia, originario di Salice Salentina. testimoni della sposa la sorella Marica e la cugina Gabriella, dello sposo il fratello Fabio e il cognato Stefano. La famiglia paterna della sposa abita in via Provinciale 80 a Galugnano ove insiste anche l'appartamento di Lucrezia e Stefano.



Il Dott. Bramato lavora presso l'anagrafe del nostro Comune. Di lui vogliamo annotare la signorilità, la gentilezza e la disponibilità. La nostra Redazione gli deve molto, è lui l'ancora di salvezza per ottenere notizie anagrafiche, risultati elettorali, l'evolversi della variazione del numero degli abitanti anno per anno e quant'altro. A Lucrezia e Stefano gli auguri più belli, e sentiti.

Lucrezia con genitori e sorella

Stefano con i genitori

Lauree

Il 17 giugno presso l'Università del Salento, la **Dott.ssa Chiara Conte** ha conseguito la sua seconda laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, discutendo la Tesi "Storia della Scuola" dal titolo "Il femminicidio: la consapevolezza della pedagogia." Relatrice la prof.ssa Colaci.

La dott.ssa Chiara è moglie del nostro concittadino Alessandro Dell'Anna figlio di Giancarlo abitante in via Trieste 10. Giuseppe e Raffaella, genitori di Chiara e i suoceri Giancarlo ed Enza felicissimi augurano un futuro ripagante a piene mani l'impegno e la bravura della Dott.ssa Chiara. A loro si unisce la redazione di "Noi Giovani".



La Dott.ssa Chiara con lo sposo Alessandro

Roma, Università della Sapienza,

il 26 Giugno **Antonio Carcagnile** ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia discutendo la tesi "Rilevanza Clinica Della Linfopenia Transitoria Nei Pazienti Ricoverati In Area Critica" col Chiar.mo Prof. Luigi Petramala centrando un magnifico 110/110 con lode. Antonio nostro redattore dal 2014 al 2016 abita a Galugnano in via Provinciale 100. A ragione gioiscono commossi Mamma Maria, papà Salvatore e il fratello Andrea. La Redazione di "Noi Giovani" ben conoscendolo, anche perché vincitore della sua borsa di studio dedicata ai maturati col massimo dei voti, a ragione lo applaude menandone vanto.



Auguri da "Noi Giovani" a due nostre giovanissime novantenni

Perrone Costanza, il 24 Febbraio 2024 spegne 91 candelina, rimasta vedova ancora giovane di Raffaele Sabetta a causa di un incidente sul lavoro si dedica totalmente ai suoi tre figli, vive in via dei Milie. Da sempre la vantiamo nostra Socia Sostenitrice.

Nella foto col pronipote Nicolas



Anna Rollo, nostra fedele lettrice e supporter, il 16 Marzo 2024 varca la soglia dei 90. Moglie del compianto Nino Poto, che col compianto fratello Antonio, erano i falegnami di Galugnano per eccellenza. Vive dove ancora muta persiste la vecchia falegnameria in via statale 16.

Nella foto con i figli Stefania, Mariella e Fabrizio



Doveroso un pensiero per Pellegrino Lucia Vedova Antonio Poto, cognata di Anna, anch'essa novantenne, doveva essere qui in foto con i suoi cari ma il 28 di Maggio 2024 è stata inaspettatamente e all'improvviso chiamata lassù.

In breve

***Disinfestazioni del nostro territorio.** 16 e 23 Settembre antialare, il 30 anche caditoie e deblattizzazione. Il 7, 14, 21 e 31 Ottobre antialare

***-“Sportello Agricoltura” presso il Comune.** Aperto tutti i Giovedì dalle ore 17 alle 19. Un tecnico specializzato in forma gratuita su opportunità finanziamenti, consulenza tecnica e quant'altro.

***- Apertura biblioteca comunale.** È aperta al pubblico ogni Martedì e Giovedì dalle 17:00 alle 20:00. Dotata di rete Wi-Fi consente di navigare connettendosi a internet ma anche fra la carta stampata, leggi libri. Con internet sono gli occhi a navigare nella cultura, con la carta stampata gli occhi leggono ma il peso e la valenza della cultura si ha fra le mani. Non'è poco, a pensarci è affascinante.

Galugnano Imprigionato il Polo delle Arti e Della Cultura

Iniziati gli imponenti lavori di un'imponente ristrutturazione. L'opera merita la prima pagina del corposo elenco delle opere che hanno visto la luce in questa Amministrazione e la precedente targate Dott. Alessandro Quarta, Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici. Impressionante la sua capacità di focalizzare necessità, chiedere sovvenzioni a tal'uopo, ottenerle e realizzarle. Sottolineo la targa “Alessandro Quarta” per dare a Cesare quel ch'è di Cesare senza dimenticare preziose collaborazioni e idee di assessori e quant'altri. Furbette salite sul carro dei vincitori e critiche a volte inopportune, che non mancano mai, lasciano il tempo che trovano.

d.f.m.

Confraternita del Sacramento, Rosario e Annunziata Nuovo Direttivo

Dovendo procedere al rinnovo del Direttivo il 25 Giugno 2024 presso la Chiesa dell'Annunziata, sede della Congrega, si sono tenute le previste elezioni. Sono risultati eletti: Ingrosso Salvatore Priore, 1° Consigliere Russo Angelo, 2° Pellegrino Giuseppe. Casiere è stato riconfermato Dell'Anna Michelino, nuovo Segretario Catania Gaetano. Annotiamo che la nostra Congrega per vetustà è la seconda della nostra Diocesi, fra le legalmente riconosciute il primo posto tocca a quella del SS. Sacramento di Galatina, 1540 seguita dalla nostra 1660 col nome di Sacramento e Rosario, nel 1778 viene aggiunto il nome di Annunziata in seguito alla costruzione dell'omonima chiesa ottenendo il “*Real Assenso*” di “*Ferdinandus IV Dei Gratia Rex utriusque Sicilia, et Hierusalem, Infans Hispaniaru, Dux Parme, Placentie et Castri ac Magnificus Hereditarius Heturrie*”. Certi delle loro capacità auguriamo al nuovo Direttivo un buon, proficuo lavoro anche a nome, ne siamo certi, dei confratelli ma della comunità parrocchiale tutta.

Galugnano- 23, 28 e 29 Settembre Festività Patronali in onore di San Michele Arcangelo

23 Settembre: 151° dell'uragano che si abbatté su Galugnano il 23 Settembre 1873. Dopo la Santa Messa delle 12 in punto tutti verso lo spettacolo pirotecnico imitante l'ira della natura abbattutasi improvvisamente su uomini e cose placata da San Michele, il cui simulacro fu posto all'ingresso della parrocchiale da quanti si erano riparati in chiesa. **28 Settembre,** vigilia: dopo la Santa Messa delle ore 19 processione per le principali vie del paese. Presterà servizio Il concerto bandistico di “Castellana città delle grotte” diretto da Grazia Donadeo e un ensemble di fiati in cassa armonica dopo le 21:30. **29, di di festa:** al concerto di “Castellana città delle grotte” si unirà quello di “Francavilla Fontana” diretto da Emir krantja. **Le luminarie** saranno a cura di: “Nuova elettro luminarie” di San Donaci. Non Mancheranno gli **spettacoli pirotecnici del 23, 28 e 29.**

Inoltre vi sarà un pre festività nei seguenti giorni: il 20 tappa del “Festival Organistico del Salento” in Chiesa Madre con concerto per organo e tromba; 21 e 22 spettacolo teatrale; 26 Aperitivo di comunità in piazza; 27 concerto musicale in piazza con l'abbinamento culinario “Io te e puccia”. Non ci resta che complimentarci con il Comitato tutto per il costante impegno, la capacità organizzativa e il lavoro profuso a piene mani con passione e sempre. Non è poco, credetemi!

6, 7, 14 e 28 Agosto Festività in Onore di San Donato

Suntuose le festività in suo onore. Puntuali e ben organizzate le cerimonie religiose. Seguitissima la processione della vigilia e le Sante Messe del di di festa, in particolare quella solenne delle ore 11,15 presieduta da S.E. Mons. Arcivescovo Padre Francesco Neri. Ordinato e continuo il flusso di fedeli in coda in chiesa per onorare il simulacro del Santo. Perfetta l'organizzazione e la valenza dei riti religiosi, ma anche quelli civili, merito per gli uni e gli altri al Parroco Don Luca Nuzzaci in qualità di Parroco e Presidente di diritto e di fatto dei festeggiamenti civili coadiuvato, come sempre, dai laici operatori parrocchiali e/o componenti il comitato feste. Il 6 e 7 Agosto hanno prestato servizio i rinomati concerti di Squinzano e Conversano, il 14 Agosto Noci, il 28 Rutigliano. Inoltre: 8 Agosto concerto musicale con Enzo

Petrachi, il 9 commedia teatrale del gruppo “Le Capufrische”. Nuove e spettacolari le luminarie della ditta Faniuolo di Putignano (BA). Fantasmagorico lo spettacolo pirotecnico a fine processione della vigilia iniziato con la tradizionale batteria alla bolognese e proseguito con i classici colpi iniziali, la corposa parte centrale e la sontuosa e sempre attesa e lunga, in questo caso, parte finale. Annotiamo che l'1 e 5 Agosto, piena pre festa, hanno fatto bella mostra musica e teatro. Ci piace sottolineare che per la prima volta Presidente di diritto e di fatto è stato il Parroco Don Luca Nuzzaci di certo non avvezzo a muoversi tra tutto quanto è necessario per i festeggiamenti civili. Lo ha fatto e inaspettatamente e con meraviglia dei più, l'ha fatto in modo eccellente sorprendendo i tanti recalcitranti.

SCUOLE A GALUGNANO (parte prima)

di F.M.Dell'Anna 338 6279897 - framidel@galugnano.it

L'istituzione della scuola elementare in Italia risale al 13 Novembre 1859 (vigeva il Regno di Sardegna), estesa poi nel 1861, con l'avvento dei Savoia, all'Italia unificata. E a Galugnano com'è andata? Quali i primi insegnanti noti? Con l'anno scolastico 1892-1893 cessa l'attività di Maestro Elementare il Parroco Don Noè Dell'Anna, fratello di mio nonno, sino a quell'anno l'insegnamento elementare maschile a Galugnano era stato sempre ad appannaggio del Clero. Il 22.8.1893 il Consiglio Comunale elegge Maestro Elementare Maschile di Galugnano Pietro De Marianis di Martano, figura di rilievo in campo provinciale. Alla sezione femminile insegna la galugnese Dell'Anna Giuseppa che sposerà il De Marianis nel 1903, avranno quattro figli: Ennio Pio, Elia e le gemelle Ida Paola ed Ada Annunziata. Due le sezioni una maschile e l'altra femminile, la scuola è mattutina, con inizio quattro ore prima di Mezzogiorno fine un'ora prima; serotina dalle ore 20 alle ore 22. Grazie alla bravura del corpo insegnante la scuola decolla: 3 classi frequentate da 80 alunni. Nel 1908 in sostituzione dei vecchi maestri dimissionari...”, si badi bene dimissionari, De Marianis Pietro e Dell'Anna Giuseppa, al loro posto sono nominati Di Bartolomeo Alfonso e Ferrante Concettina. Quali le ragioni delle dimissioni? La politica. Il De Marianis era stato sempre osteggiato dal Sindaco che, alla prima occasione se n'è disfatto. Il Bartolomeo e la Ferrante andranno in pensione dopo 40 anni, 1948. Col successivo anno 1949/1950 debuttano due galugnesi doc: “le due Signore Uccia” (diminutivo di Raffaeluccia), Dell'Anna e Mazzeo, che hanno praticamente segnato la storia scolastica della seconda metà del secolo alfabetizzando ed educando tante generazioni di galugnesi.

Dall'Italia unita e sino al 1990 vi è un solo insegnante per classe e per tutte le materie. Si alterneranno tante insegnanti nostrane (tutte donne che io ricordo) con Maestri e Maestre non galugnesi. Non mi avventuro a elencare le nostre con la paura, anzi la certezza di dimenticarne qualcuna. Per dare una parvenza di cosa fosse il rigore della condotta che si pretendeva dagli scolari e l'impegno loro nello studio cito il comportamento del mio maestro: Protopapa di Caprarica di Lecce. Spesso controllo

della pulizia di mani e unghie, se mani sporche e unghie coronate da nero: “apri la mano ben tesa, per questa volta due colpi di riga, le prossima tre”. Riga? Non quella che conosciamo classica di plastica ma un fascetta ben spessa di legno lunga circa 30 centimetri, colpi? Colpacci dati con forza che spesso lasciavano il segno ben evidente sul palmo della mano. Non hai fatto i compiti? In castigo dietro la lavagna, in ginocchio su pietruzze riservate per l'occasione, la prima volta, se la cosa si ripeteva giro per tutte le aule con sulla testa ben posate ed evidenti due orecchie d'asino. Da tener presente che il mio di maestro era sicuramente il più rigoroso. Ma in linea di massima questi erano i comportamenti. Certo non giornalieri e sicuramente meno violenti in altri casi. Da lodare l'avvento della ginnastica, pura novità per tutti noi e l'approccio con la musica. Qui il mio era lodevole e di grande esperienza e capacità, oltre a farci intonare l'inno nazionale ci insegnava e faceva cantare il “Va pensiero” e dai “Lombardi alla Crociata” il “Signore dal tetto natio”. Debbo a lui ed a mio padre, grande conoscitore del melodramma in genere e di tantissime opere liriche, la passione per la musica lirica.

Un breve accenno al periodo in cui hanno funzionato a Galugnano una sezione della Scuola Media e una di quella Materna, quest'ultima prima privata e poi pubblica. La sezione di Scuola Media viene istituita nel 1974, di fatto entrerà in funzione solo nel 1989. La Scuola Materna privata vede la luce con l'arrivo a Galugnano delle Suore Apostole del Catechismo, 1939, nel 1979 diviene statale, Le suore vengono sostituite da corpo insegnante laico. Anno scolastico 1993/1994 inesorabile arriva la chiusura della prima classe elementare, inutile ogni contestazione da parte dell'Amministrazione Comunale, e non solo. Andranno avanti le restanti classi sino ad arrivare alla quinta, pertanto arrivata alla quinta la seconda classe chiusura delle scuole a Galugnano, tutti a San Donato, è il 1998. Si ripiomba al 1859, anno di istituzione delle scuole elementari. Questo per l'insegnamento, ma in quali locali e dove posizionati? Lo diremo con la seconda parte e nel prossimo numero.

Le luminarie



Uscita Processione, il Parroco Don Luca intento ad organizzare.



Il Sindaco Dott. Alessandro Quarta consegna le chiavi della città al Santo.





SALENTO Nui cucenamu cussine di Mario Manconi Tartare di gambero viola, cocomeri e jogurt

Ccè 'nci ole: 150g. te gamberi viola te Caddhripuli, 'nnu cucummaru, 100g. te jogurt grecu, quarche fuiazza te prucacchia, scaie te mendule brustulte, ueiu extravergine. Sale q.b. e pipe.

Comu se face: taiati a cubetti li camberi e mentitili allu frigoferu. spellati lu cucummaru, 'lliatinde li samienti e facitilu a cubetti comu lu camberu. 'Mmescati cu 'llu jogurt, sciungiti lu sale, ueiu e pipe. Usandu 'nna coppa pe pasta mentitici sutta lu cucummaru cu lui jogurt, subbra mentiti le tartare te camberi conditi cu picca sale, spiciatti tuttu cu 'lli filetti te mendule brustulte e quarche fuiazza

Ingredienti: 150g di gamberi viola di Gallipoli, un cocomero! (carosello), 100g- di jogurt greco, qualche fogliolina di portulaca, scaglie di mandorle tostate, olio evo, sale qb, pepe di mulinello.

Come si fa: tagliare a cubetti i gamberi e tenere in frigorifero. Spellare il cocomero, nettarlo dai semi e farlo a cubetti delle stesse dimensioni dei gamberi. Amalgamarlo insieme allo jogurt, aggiustarlo di sale, olio e pepe di mulinello. Usando un coppa pasta disporre alla base il cocomero con lo jogurt sovrapporvi la tartare di gamberi condita con poco sale, finire con filetti di mandorle tostate e qualche fogliolina di portulaca.

Lettori di San Donato

Comune del quale siamo frazione - Non potendo più bussare porta a porta per la richiesta di volontaria offerta annuale vogliamo ringraziare tutti i cittadini che hanno sopportato inviando la loro volontaria offerta servendosi del c/c postale allegato.

SPORT - Torneo dei quartieri - Di Andrea Bernardo

Galugnano sfiora il "tripleto"

Anche quest'anno è andato in scena il Torneo dei Quartieri che ha visto le squadre dei tre quartieri di San Donato, "Ulia Torta", "Quartieri Asciu" e "Santa Croce", e la squadra del Galugnano, affrontarsi in tre discipline sportive: calcio, pallacanestro e pallavolo. L'Assessore con delega allo sport e al tempo libero, Riccardo Pellegrino, insieme all'Amministrazione Comunale, al Sindaco Alessandro Quarta e tutti gli altri organizzatori del Torneo, hanno deciso di introdurre per questa edizione il trofeo "Quartiere dell'anno", assegnato al quartiere che ha totalizzato il maggior numero di punti nelle varie competizioni. Ed è stato proprio il nostro **Galugnano** ad aver ottenuto questo importante premio. Difatti, la squadra di pallavolo è uscita vittoriosa dalla finale del torneo di pallavolo in una gara al cardiopalma contro la "Santa Croce". La squadra di calcio, invece, ha sfiorato l'impresa: non sono bastate la voglia e la corsa di una formazione giovanissima per battere in finale l'Ulia Torta, che si è imposta per 2 reti a 0 dopo una gara combattuta. Stessa sorte anche per la formazione esordienti, sconfitta nella finalissima dai baby della "Santa Croce". Quarta posizione per la squadra di pallacanestro, sconfitta nella finale per il terzo posto dall'"Ulia Torta". Ad aggiudicarsi il torneo di pallacanestro è stato il "Quartieri Asciu". Quattro i premi individuali assegnati agli sportivi delle squadre galugnesi: per il calcio, premio miglior giocatore non residente a Garzya Nicolò, premio miglior giocatore della categoria esordienti ad Ingrosso Giuseppe; per la pallavolo, premio miglior giocatrice a Pagano Letizia, premio miglior giocatore non residente a Stella Mauro.

Foto: squadra pallavolo del Galugnano.

Dalla sinistra, sopra: Alessia Ble', Claudia Bruno del Direttivo, Ilenia Taurino Presidente, Assessore frazione Galugnano, eventi e spettacolo e non solo. Giocatori: Mauro Stella, Luigi Colella, Andrea Carcagnile e Matteo Pagano. Sotto: Sara Salamac (direttivo), Giuliano Pagano, Giulia Cirfera, Letizia Pagano. Non presenti in foto Martina Nicoletta, Verri Antonio, Emanuela Cafiero e Luisa Iezzi.



San Donato di Lecce "Salento Music Festival" 3ª edizione

Attesissima questa 3ª edizione che si è tenuta Sabato 31 Agosto e Domenica 1 Settembre quando, purtroppo, noi eravamo già in tipografia, in questo numero pertanto nulla possiamo dire dell'esibito ma neanche del predisposto. Lo faremo dettagliatamente col prossimo numero di Nov/Dic. L'edizione 2023 aveva visto la luce il 10 e 11 Agosto ciò ci aveva consentito di parlarne con entusiasmo visto l'imponente successo.

Una buona notizia, anzi due

Nell'ambito dei finanziamenti per "Sport e Periferie" al nostro Comune sono stati assegnati Euro 700.000 per la **riqualificazione totale del campo sportivo di Galugnano** che da anni è ammantato da erbacce e sterpaglie, impraticabile, non per giocare, per entrarci. Spogliato il ricovero di lucertole, serpi e quant'altro. Panchine, porte e gradinata assistono impotenti a tanto scempio. Finalmente sarà luce. Verranno rifatti, fra altro, spogliato e manto erboso, riqualificata l'area esterna e l'illuminazione. La seconda notizia: finanziamento di **480.000 euro per la scuola dell'infanzia di via Aiarelli a San Donato** frequentata, come noto, dai nostri ragazzi. Da evidenziare in questo caso la particolare attenzione per la mensa.

Ciclismo a Galugnano

"10° trofeo Città di Galugnano"

Organizzato da Asd Team Piconese-Posia, Comune di San Donato di Lecce, Frazione di Galugnano, Pro Loco San Donato-Galugnano e CSI Lecce, ha avuto luogo il 16 Giugno 2024, gara riservata ai cicloamatori tesserati CSI più tutti gli enti della consulta su percorso di 9.1 km ripetuto 8 volte per complessivi km.73 con partenza da via Garibaldie alle ore 8:00 e arrivo, sempre su via Garibaldi, dopo aver attraversato i Comuni di San Donato di Lecce, Caprarica di Lecce e feudo di Cavallino. 107 i partecipanti non aiutati dallo scirocco e un'afa asfissiante, ciò malgrado, notevole l'andatura che ha bloccato ogni tentativo di fuga. Arrivo in volata. Questo il podio: **Solito Francesco** Team Eracle, **Fabio Ciccarese** della Leo Costruzioni e **Francesco Curto** G.c Ruota Libera. Appuntamento alla 11ª edizione. Ci piace annotare, come sempre facciamo, che l'ideatore e il referente è il nostro concittadino **Luca Creti** al quale va merito e gratitudine.



San Donato di Lecce 31 Maggio, 1 e 2 Giugno "Lo Sport di Tutti" 6ª Edizione

Come solito il 31 Maggio si è iniziato con la tradizionale "Passeggiata dell'Inclusione". I numerosissimi partecipanti sono partiti dal "Parco delle Mura" di San Donato di Lecce e da Piazza Eroi a Galugnano per concludere al "Parco dello Sport, della Musica e della Cultura" sulla Galugnano-San Donato ove si è dato inizio alle gare con Hand Bike, Ciclismo e Atletica leggera, si è proseguito con l'accensione della Fiamma Olimpica, esibizioni canore e danza conclusiva. Nella tre giorni le gare, seguitissime, sono proseguite includendo una impensabile varietà di sport: 60 e passa, ci limitiamo ad annotarne i più popolari: basket in carrozzina, bocce, mountain bike, tennis da tavola, tennis, calcetto, ginnastica, pallavolo, arti marziali, boxe, danza, pizzica, scherma, calcio, scacchi e tanti, tanti altri meno famosi. Le esibizioni sono avvenute per lo più al "Parco dello Sport, della Musica e della Cultura", ma anche in Piazza Garibaldi, Piazza Brodolini e Via Roma, sempre a San Donato. Successo? Ecclatante, lo dicono i numeri dei partecipanti che hanno superato le previsioni che erano di 2000 atleti da tutta Italia e 103 associazioni. Un numero di spettatori impensabile. Un'organizzazione che ha rasentato la perfezione. San Donato capitale dello sport inclusivo? E perché no! Di certo ha acquisito fama internazionale che non può che essere un lancio turistico formidabile, ma anche economico così come il presepe vivente e la manifestazione canora "Salento Music Festival" che quest'anno vanta la sua 3ª edizione. Lode allora all'Amministrazione Comunale della quale vogliamo annotare l'ideatore de "Lo Sport di Tutti" L'Avv. Riccardo Pellegrino Assessore con delega allo Sport, tempo libero, all'inclusione e welfare. E non solo.



Avv. Riccardo Pellegrino

d.f.m.



Il dialetto galugnese PROVERBI

Ci cchiù tene, cchiù ole
Chi più ha, più desidera

Ci lassa la sthrata ecchia pe lla noa, sape 'cce lassa ma nu ssape' cce trhoa.
Chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quello che lascia ma non sa ciò che trova.

Ci cu 'llu stomacu ole bue-nu cu stae cepuddhra e tiaulicchiu a mangiare *Per far stare bene lo stomaco cipolla e peperoncino si deve mangiare.*

Ci ole lu male te L'lauri, lu sou ete cucchiu. *Chi vuole il male degli altri, il suo è vicino.*

Ci pècura se face lu lupu se la mangia. *Se pecora ti fai, il lupo ti mangia.*

Ci urtumu rite, rite meju. *Chi ride per ultimo ride meglio.*

Bijte lu mieu cautu ca te passa la tosse.
Beviti il vino caldo che ti passa la tosse.

Noi Giovani

PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS.Immacolata Galugnano

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33 - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE

Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
0832-655092 - 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE

Pierpaolo Verri-388.1005167
pierpi.verri@alice.it
tel 333.4728628

Hanno scritto in questo numero:

Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Daniele Calogiuri, Gianmarco Cesari, Giovanni Maio, Flavia Rollo, Miriam Schito, Gioele Taurino, Tommaso Tondo, Filippo Verri.

Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Dott.ssa Marina Martina, e Mario Graziano Manconi

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna
320.0122111 enea@email.it

TESORIERE:

Gianmarco Cesari

Collaborano Alisa Martina e Raffaele Martina

C.C. POSTALE: N° 10361731

iban: IT79 S 07601 16000
000010361731

Intestato a:
Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani" 73010 Galugnano
Tiratura N° 1700 copie.

Finito di stampare il 2 Settembre
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione